

WEBINAR SUL SISTEMA DI GARANZIE PREVISTO DAL DL LIQUIDITÀ: IL FONDO DI
GARANZIA PMI E SACE

DOMANDE PERVENUTE

5 MAGGIO 2020

DOMANDA: Abbiamo acquistato un terreno edificabile a gennaio 2020. Sul terreno dobbiamo costruire un fabbricato di civile abitazione di 15 unità oltre accessori con PdC già rilasciato dal Comune di

Per l'operazione immobiliare è stato richiesto un mutuo ipotecario alla Banca che, lo scorso mese di aprile, ha già deliberato favorevolmente.

Possiamo accedere, con il parametro del 25% del fatturato, alla garanzia in oggetto per una maggiore liquidità?

R.: L'impresa ha a disposizione due diverse possibilità:

1. sfruttare quanto previsto al comma 1, lettera i), dell'art. 23) DL Liquidità in riferimento alla cumulabilità tra garanzia Fondo e ipoteca, ammesso che la durata del finanziamento sia superiore a 10 anni e l'importo sia maggiore di 500mila euro. In questo caso, il regime di aiuto di riferimento sarà il "de minimis".
2. accedere attraverso il comma 1, lettera p), dell'art. 23) DL Liquidità, nel caso in cui il finanziamento fosse stato già erogato da non oltre 3 mesi e comunque in data successiva al 31 gennaio 2020. In questo caso il finanziamento verrebbe garantito dal Fondo e la banca dovrebbe comunicare un rimodulazione del tasso di interesse originario, in virtù della sopravvenuta garanzia statale.
3. Nel caso in cui l'impresa avesse bisogno di ulteriore liquidità potrà usufruire del Quadro Temporaneo di aiuto e richiedere un finanziamento con durata massima di 72 mesi e un importo non superiore alternativamente al:
 - doppio della spesa salariale annua per il 2019 o ultimo anno disponibile;
 - 25% del fatturato 2019
 - Fabbisogno per costi capitale di esercizio (circolante) o per costi di investimento nei 12 mesi successivi per le PMI.

DOMANDA: Potete chiarire meglio il rapporto tra il credito concesso dal Fondo e da Sace, rispetto al de minimis?

R.: Esistono diversi regimi di aiuto che sono fra loro indipendenti.

Il Regime di aiuto temporaneo rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2020 ed è aggiuntivo rispetto ai regimi già in vigore. Per questa ragione è strategico per le imprese accedere in questi mesi alle garanzie del Fondo attivate attraverso il Regime di aiuto temporaneo, in modo da non gravare sui regimi ordinari ai quali si potrà far ricorso dal 1° gennaio 2021 (qualora il Temporary Framework non venisse prorogato).

DOMANDA: Quali sono i tempi di concessione dei prestiti?

R.: I tempi relativi all'erogazione del finanziamento garantito variano per ogni istituto e dipendono in maniera cruciale dalle procedure di istruttoria interne.

Per quanto riguarda, invece, i tempi di concessione della garanzia, i modelli per richiedere la garanzia da presentare agli istituti di credito sono usciti tra il 21 e il 27 aprile e sono disponibili sul sito MCC e sul portale ANCE.

DOMANDA: Vorrei capire come è possibile conoscere la capienza del Fondo di Garanzia?

R.: L'importo massimo concedibile per impresa è di 5 milioni euro. Nel calcolo vengono considerate anche eventuali garanzie già concesse dal Fondo all'impresa su altri finanziamenti. Tramite l'accesso al Portale (previo rilascio di credenziali), è possibile avere evidenza delle operazioni già garantite.

DOMANDA: Esattamente cosa deve deliberare il consiglio di amministrazione se il bilancio non è ancora chiuso?

R.: Per i finanziamenti superiori ai 25.000 euro: nel caso in cui l'impresa non avesse ancora approvato il bilancio per l'anno 2019, può presentare, l'ultimo bilancio approvato o l'ultima dichiarazione fiscale presentata alla data della presentazione della domanda; la stessa può autocertificare i dati 2019, predisponendo un prospetto contabile per la banca sottoscritto dal rappresentante legale.

Per i finanziamenti fino a 25.000 euro di cui alla lett. m) co. 1 art. 13 fa fede il bilancio 2019 oppure, se non approvato, l'ultimo bilancio approvato.

DOMANDA: Può la banca decidere unilateralmente di sostituirsi alla garanzia del 10% del Confidi?

R.: No.

DOMANDA: Ad una prima richiesta la banca ha riferito che l'importo del finanziamento non è una scelta dell'impresa (25% del fatturato o doppio del costo del personale), ma una scelta della banca alla fine dell'istruttoria?

R.: No, il DL Liquidità lascia libertà di scelta all'impresa su quale parametro utilizzare per il calcolo dell'ammontare del finanziamento da richiedere. Naturalmente, la banca, nel processo di valutazione della richiesta, potrà valutare l'importo massimo del credito da erogare, anche in diminuzione rispetto alla richiesta dell'impresa.

DOMANDA: Se hai i requisiti la banca è obbligata a deliberare ed erogare?

R.: No, la decisione di erogare è a discrezione della banca. ABI ha, però, specificato che non è possibile utilizzare i finanziamenti fino a 25mila euro per compensare alcun prestito preesistente, sia nella forma di scoperto di conto sia in altra forma di prestito.

DOMANDA: Per le società con lavori in corso su ordinazione, dalla nozione di fatturato viene quindi escluso il rigo A3 del conto economico?

R.: Sì. Il DL Liquidità fa riferimento al Fatturato, ossia i ricavi delle vendite, voce A1 del prospetto del conto economico secondo l'art. 2425 del Codice Civile.

DOMANDA: In caso di posizione sconfinata in Centrale Rischi Banca d'Italia è possibile accedere alla garanzia del Fondo di garanzia PMI?

R.: Sì, è possibile accedere alla garanzia del Fondo, purché la classificazione non sia precedente al 31 gennaio 2020.

DOMANDA: Il nuovo finanziamento riduce anche le garanzie personali ovvero cosa può chiedere lecitamente la banca per questi finanziamenti?

R.: La garanzia del Fondo di garanzia PMI permette alla banca di non effettuare accontamenti prudenziali sulla parte garantita. Questo consente alle banche di risparmiare capitale e di abbassare il costo del denaro. La garanzia del Fondo, infatti, è a prima richiesta, esplicita e irrevocabile. La norma, però, non vieta che la banca possa richiedere ulteriori garanzie personali.

DOMANDA: mi sembra che si possono fare anche prestiti con garanzia FCG 80% per consolidare crediti a breve tipo scoperto di conto corrente ed anche vecchi prestiti chirografari, tutto questo con la condizione di un aumento dei fidi ex post pari a + 10%

R.: Sì, la rinegoziazione di prestiti già erogati ma non già coperti dalla garanzia del Fondo è prevista alla lettera e) del comma 1 dell'art. 13 del DL Liquidità. È, inoltre, possibile rinegoziare il prestito attraverso la garanzia all'80% del Confidi (massima copertura ottenibile 80%, in questo caso il Fondo potrà riassicurare i Confidi fino al 90% dell'importo garantito).

DOMANDA: Il conto corrente dedicato deve essere aperto anche nel caso di garanzia Fondo Mediocredito od unicamente nel caso di garanzia Sace?

R.: No

DOMANDA: è previsto un tetto ai tassi applicabili ai prestiti superiori a 25mila euro?

R.: No, è lasciato alla libera contrattazione delle parti. La banca è tenuta, però, a evidenziare i vantaggi connessi alla garanzia statale, in termini di riduzione di tasso, aumento dell'importo erogabile, richiesta di minori garanzie supplementari o allungamento della durata del finanziamento..

DOMANDA: è possibile accedere al Fondo di garanzia PMI per le imprese che nel 2020 hanno presentato istanza di Concordato Preventivo ma che al 31.12.2019 non presentavano sofferenze?

R.: Sì, l'accesso alla garanzia è possibile.

DOMANDA: è possibile chiedere il finanziamento a più istituti di credito, oppure si può fare un'unica domanda?

R.: Sì, è possibile richiedere più finanziamenti a diversi istituti di credito, purché vengano rispettati i massimali previsti dalla normativa del regime di aiuto temporaneo (doppio della spesa salariale, 25% del fatturato) che è, comunque, aggiuntivo rispetto ai regimi ordinari (es. "De minimis").

DOMANDA: Due srl considerate entrambe PMI le cui quote sono detenute al 50% dalle medesime due persone e NON hanno alcuna partecipazione l'una nell'altra, possono accedere entrambe alle garanzie del Fondo?

R.: Sì, se le due imprese, se non hanno alcun collegamento di tipo giuridico o economico, possono essere considerate come *single entities*.

DOMANDA: Per le rinegoziazioni la garanzia del vecchio finanziamento viene dedotta dal plafond? e la parte rinegoziata non va nei parametri del 25% del fatturato? Mentre la nuova garanzia va nei parametri del 25% del fatturato?

R.: L'operazione di consolidamento di un prestito a breve, non già coperto da garanzia del Fondo, prevede la chiusura del finanziamento in essere e l'apertura di un finanziamento a medio-lunga scadenza, con o senza piano di rimborso a rate, coperto dalla garanzia pubblica, con un aumento dell'importo erogato di almeno il 10% del debito accordato in essere del finanziamento oggetto di consolidamento.

Per quanto riguarda un finanziamento a medio-lunga scadenza (mutuo), la garanzia in essere verrà tralata sul finanziamento rinegoziato, aumentando il suo importo di almeno il 10% del debito accordato in essere del finanziamento oggetto di rinegoziazione.

Il vecchio finanziamento che viene estinto non avrà più impatto sul plafond dell'impresa (max 5 mln di importo garantito per impresa). L'intero importo della nuova operazione deve rientrare nei limiti previsti

dal framework. Qualora non fossero rispettati i limiti del Temporary Framework si applicheranno gli altri regimi di aiuto previsti dal Fondo.

DOMANDA: Per la Mid Cap è previsto un minimo di dipendenti?

R.: No. L'unico parametro dimensionale fa riferimento al numero di dipendenti, che deve essere inferiore a 499. Nel computo non si deve tener conto di eventuali imprese collegate e/o associate.

DOMANDA: Il d.l. 23/20 pone vincolo non inferiore a 24 mesi per la durata del preammortamento all'interno delle diverse tipologie di finanziamenti alle imprese previsti dallo strumento. Data la suddetta previsione normativa, che non si pronuncia circa la massima durata del preammortamento, vi sono impedimenti a che il periodo di preutilizzo sia maggiore di 24 mesi sino - in ipotesi - a coprire l'intera durata del finanziamento e quindi - in sostanza - divenendo un bullet (restituzione del capitale in unica soluzione alla fine del periodo)? In subordine, quali specifiche vi sono circa la tipologia di ammortamento adottabile? Può essere in altri termini liberamente convenuto con gli intermediari un ammortamento a rate crescenti anziché costanti?

R.: Il pre-ammortamento massimo è definito per legge ed è pari a 24 mesi, solo per le operazioni della lettera m), ovvero fino ai 25mila euro.

La tipologia di restituzione (a rate, bullet, etc.) può essere liberamente contrattualizzata con la banca.

DOMANDA: in ipotesi di PMI all'interno di un gruppo aziendale (società controllata da Holding di partecipazione), ai fini dell'accesso al Fondo PMI previsto dall'art.13 DL Liquidità quali parametri vanno considerati? Il totale dei dipendenti della sola PMI e o i dipendenti del Gruppo? Si considera single entity o vanno sommati valori di gruppo?

R.: L'impresa è considerata autonoma (single entity) se è completamente indipendente o ha una o più partecipazioni di minoranza, ciascuna inferiore al 25%, con altre imprese. Se la partecipazione non supera il 50%, le imprese si considerano collegate: in questo caso sarà necessario effettuare un consolidamento "pro quota" tra le imprese controllanti al fine di consolidare i dati e verificare il rispetto delle soglie che definiscono le PMI. Se si supera il tetto del 50% nella partecipazione e c'è un controllo economico e giuridico, le imprese si definiscono collegate. Anche in questo caso, sarà necessario considerare i dati aggregati per verificare il rispetto delle soglie.

Se la singola legal entity ha meno di 499 dipendenti è comunque ammissibile come mid cap

DOMANDA: per le partite iva singole in presenza della dichiarazione iva 2020 è possibile allegare una dichiarazione sostitutiva?

R.: non ai fini dell'ammissibilità ai sensi della lettera m). Per le altre attività, occorre un prospetto contabile che si può basare anche sulla dichiarazione IVA 2020

DOMANDA: come è possibile utilizzare operativamente il terzo parametro che innalza il plafond a tutti i 5.000.000 considerando di utilizzarlo per operazioni miste ad es. rinegoziazione debiti pregressi e nuova liquidità?

R.: se l'impresa rientra in una delle due fattispecie per le quali i dati del 2019 non sono significativi (doppio spesa salariale 2019 o 25% fatturato 2019) si può far ricorso al terzo parametro del fabbisogno. Cfr. Allegato 4 per richiesta garanzia

DOMANDA: Buonasera, siamo nella fattispecie delle imprese che hanno ceduto crediti in capo a General contractor falliti o in procedura (Astaldi). Tali esposizioni, parzialmente coperte dal Fondo Nazionale Salva-opere (contenuto nel dl crescita di agosto 2019) costruiscono una pregiudiziale per accedere al fondo di garanzia?

R.: no, nessuna causa specifica di non ammissibilità alla garanzia del Fondo PMI

DOMANDA: E' possibile estendere le garanzie anche ai crediti di firma?

R.: sì, il Fondo PMI garantisce anche i crediti di firma purché siano direttamente connessi all'attività svolta